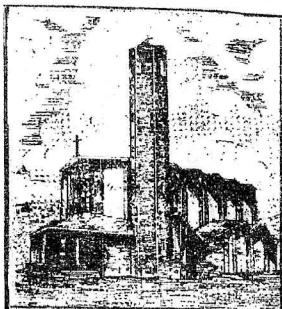


2/2004

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO  
VIA GABBIANE, 8  
BRESCIA

Data 22 febbraio 2004

Anno XXXI Numero 1



# Proposta Cristiana



## **VITA PARROCCHIALE:**

### **22 NOVEMBRE-22 FEBBRAIO**

Sono passati tre mesi dal mio ingresso a S. Bartolomeo e quante cose sono già avvenute!

È stato soprattutto un periodo di osservazione, di incontri e di programmazione.

Ho preso atto di tante situazioni e ogni giorno di più scopro quanto ci sia da fare.

Ringrazio della collaborazione generosa e disinteressata di tutte le persone che mi hanno accompagnato in questo cammino e con le quali abbiamo condiviso e cercato soluzioni ai tanti problemi ancora aperti.

### **IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (C.P.P.)**

Ogni parrocchia, dopo il Concilio, si regge su due organismi istituzionali, che accompagnano il parroco nell'assolvimento del suo mandato: il C.P.P. e il Consiglio Affari Economici (C.A.E.).

Il Consiglio Pastorale è la prima realtà organizzativa della parrocchia, viene eletto dai fedeli, e per 1/3 nominato dal parroco, dura in carica 5 anni e ha potere consultivo.

Dal C.P.P. derivano tutte le altre realtà pastorali e strutturali di una parrocchia e tutto vi fa riferimento.

Da noi si riunisce ogni 2° Giovedì del mese.

Il C.P.P. opera con l'appoggio di tre commissioni: Catechesi, Liturgia e Carità.

Il Consiglio si è riunito fino ad oggi tre volte: nella prima seduta ci siamo pre-

sentati, nella seconda abbiamo steso il calendario delle attività annuali, nel terzo, su indicazioni della commissione liturgia, abbiamo preso in esame le tradizioni esistenti in riferimento alle festività e abbiamo rivisto gli oarai delle celebrazioni.

Le commissioni elaborano le proposte, tocca al Consiglio Pastorale esaminarle e renderle operative.

Diamo in una pagina del bollettino la relazione dell'ultimo Consiglio Pastorale.

### **IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI (C.A.E.)**

È il secondo pilastro della struttura organizzativa di una parrocchia.

Viene nominato per 2/3 dal Consiglio Pastorale e per 1/3 dal parroco.

Il nome dei consiglieri viene depositato in Curia, a garanzia di una buona amministrazione dei beni della parrocchia.

Ogni parrocchia gode di personalità giuridica, della quale il parroco è l'unico legale rappresentante. È proprietaria dei suoi beni e gli amministratori ne devono garantire il buon uso e la conservazione. I momenti di verifica sono fondamentalmente tre:

- Il bilancio annuale che va depositato in Curia entro il 31 marzo di ogni anno successivo, firmato dai consiglieri.

- Le Visite Pastorali del Vescovo, che hanno un apposito capitolo riguardante la verifica dei registri e la catalogazione dei beni.

- Le Visite Vicariali, affidate al Vicario zonale (per noi il prossimo 22 Maggio). Tutte le attività amministrative di rilievo (per importo superiore ai 100.000 Euro, devono essere approvate da una apposita commissione della Curia, come pure tutti gli atti di tipo notarile e le convenzioni di

uso o di affitto o di servitù che vengono stipulate con enti pubblici (Comune) o privati (associazioni o persone fisiche).

Il nostro Consiglio Affari Economici si riunisce ogni 1° Giovedì del mese.

## **IL DIRETTIVO DELL'ORATORIO.**

Il Direttivo dell'Oratorio, non ha una funzione giuridica riconosciuta come i due Consigli già visti, ma ne ha una fondamentale di ordine pratico e pastorale.

È il vero laboratorio di tutte le attività destinate ai ragazzi e giovani e diventa in pratica, l'anima della parrocchia, dove trovano espressione le forze più attive:

genitori, giovani ragazzi in una interazione, nella quale i ragazzi creano la festa, i giovani la animano e i genitori danno la stabilità e la sicurezza.

È composto dai coordinatori delle varie attività: di catechesi, pastorali, culturali, e ricreativo-sportive di tutto l'oratorio.

Si riunisce ogni 3° Giovedì del mese.

## **L'AMMINISTRAZIONE DELL'ORATORIO.**

Tutte le problematiche relative alle strutture (progettazione realizzazione e copertura finanziaria) fanno capo al Consiglio Affari Economici della parrocchia e cioè alla cassa parrocchiale.

L'Oratorio tiene una sua registrazione di cassa autonoma, nella quale convergono tutte le attività svolte.

Nei bilanci di verifica, si garantisce un fondo cassa di gestione e l'eccedente viene versato alla cassa parrocchiale.

Due esempi pratici:

-Il bilancio dell'oratorio ha un attivo eccedente il fondo cassa di gestione, l'importo viene versato nella cassa parrocchiale.

-Il bilancio è in passivo, la cassa parrocchiale verifica le cause del disavanzo e integra il fondo cassa di gestione.

Con le associazioni e i gruppi si concorderà se preferiscono avere una loro cassa autonoma, oppure partecipare alla cassa comune.

## **IL PICCOLO CONSIGLIO**

È un organismo di tipo ufficioso, non riconosciuto a livello istituzionale, formato dai sacerdoti e dai ministri ordinati e religiosi, se ci sono, e da alcuni laici.

Nel nostro caso, oltre al parroco e al curato, vi fanno parte due donne, scelte tra le più impegnate in oratorio: una tra le catchiste e una dalla gestione del bar.

In questo organismo molto "maneggevole", vengono sgrossati tutti i problemi, esaminati gli ordini del giorno degli incontri, prese in esame le urgenze, verificati gli impegni settimanali ecc.

Si riunisce ogni lunedì alle ore 17.

Non ha poteri decisionali, ma è preziosissimo per un dialogo costruttivo.

## **LA VITA DEI GRUPPI.**

### **IL GRUPPO ABELE.**

Ho dedicato parecchio tempo (in pratica quasi tutti i giovedì e i venerdì di questi mesi a incontrare gli anziani e gli ammalati, accompagnato dalle donne del gruppo Abele. E sono veramente grato a

tutte queste brave donne, per il servizio che svolgono e per l'aiuto che mi hanno dato. Ritengo perciò di dover continuare anche in futuro a usufruire di questo prezioso supporto.

Col gruppo abbiamo già programmato gli incontri del 2° Giovedì del mese nella sala della Circostrizione e i tradizionali incontri di spiritualità:

-Unzione degli ammalati di Maggio

-Pellegrinaggio mariano

-Festa della Madonna della Salute.

Le persone che operano nel gruppo sono autorizzate a fare da riferimento per la individuazione delle situazioni di difficoltà o di malattia, perché si possa prendere contatto con loro.

Cercheremo di provvedere ad allargare il numero delle persone autorizzate dal Vescovo a distribuire l'Eucarestia (Ministri Straordinari dell' Eucarestia) per poter raggiungere con più facilità tutte le persone che desiderassero ricevere la Comunione più frequentemente nella case.

## CATECHISTI

Ero abituato al gruppone di 50 catechisti e ai 700 ragazzi dell' oratorio di Santa Angela, qui i numeri sono notevolmente divesi.

Vedo con piacere che il gruppo catechisti ha una notevole vitalità e anche competenza, forse vedo nei ragazzi di S. Bartolomeo meno coesione di quel che notavo negli oratori dove ho lavorato in precedenza e questo giustifica la risposta alle iniziative, non sempre rispondente agli sforzi e al valore delle proposte. Bisognerà prenderne atto.

Certamente pesa in modo determinante la carenza assoluta di strutture adeguate e a norma d'uso, sia per i ragazzi, che

per i giovani, sia all'aperto che coperte. Deve essere questa la priorità per il consiglio affari economici dei prossimi anni.

## GRUPPO SCOUTS.

Non ho nascosto fin dall'inizio la mia fiducia nella proposta educativa scout, vi ho dedicato e continuerò a dedicarvi una attenzione particolare, anche se non ritengo debba essere l'unica realtà associativa dell'oratorio, andrebbe valorizzata di più in questo senso l'appartenenza all'ANSPI e soprattutto vedrei bene il nascere di un gruppo di Azione Cattolica. A questo riguardo inviterei adulti o giovani che avessero fatto in passato esperienza in questa realtà, a mettersi in campo; sarebbe il modo migliore di esprimere la gratitudine per il bene ricevuto nella loro esperienza.

Il nostro gruppo scout dispone di una Comunità Capi (adulti e giovani) ben preparati, che offrono una garanzia di tutto rispetto. Mi auguro che tanti ragazzi e anche giovani, soprattutto dai 17 ai 20 anni (in gergo scout "rover") possano vivere questa esperienza così coinvolgente.

## LA FRECCIA DI S. BARTOLOMEO

Ho incontrato anche questa realtà, che mi ha presentato i suoi bilanci amministrativi. Ho invitato i responsabili a rendere pubblico anche l'uso che è stato fatto in passato degli attivi dell'attività svolta. Il gruppo potrebbe diventare riferimento di tutte le iniziative connesse ai viaggi: cultura, soggiorni, pellegrinaggi ecc.

## IL GRUPPO TEATRALE GIOVANI.

È una ricchezza che molti vorrebbero avere e che dobbiamo valorizzare, certamente anche nelle strutture oratoriali si dovrà tener conto delle loro esigenze.

## STRUTTURE E ATTESE PER IL FUTURO.

Certamente il gruppo con il quale ho condiviso di più le mie preoccupazioni è stato quello degli Affari Economici, soprattutto in vista di tutta la realtà delle strutture parrocchiali: chiesa, oratorio, spazi all'aperto ecc. sarà certamente questo uno dei grossi impegni per i prossimi anni. La parrocchia di S. Bartolomeo eredita da un passato plurisecolare, strutture di grande pregio architettonico e storico, che purtroppo, tutti ce ne rendiamo conto, sono in condizioni fatiscenti. Con il consiglio affari economici (c.a.e.) abbiamo già preso in esame molte cose e stiamo anche cercando le prime soluzioni, senza fretta e soprattutto con organicità. C'è da intervenire in pratica su tutto, ma un intervento disorganico creerebbe più danni che vantaggi. Si dovrà studiare un piano globale di intervento e procedere per gradi. Pensiamo di dedicare questo anno allo studio di un piano complessivo ed eventualmente procedere alla ricerca delle possibili fonti di finanziamento, per una esecuzione progressiva. La priorità assoluta, dopo le emergenze, sarà data all'oratorio sia per le aule di incontro sia per gli spazi all'aperto.

Le emergenze purtroppo le conoscete e si concentrano sul tetto della chiesa, ma non meno impellente è il rifacimento delle coperture e la pulitura dalle infestanti dei muri di recinzione, in più punti con veri pericoli imminenti di caduta dei sassi e mattoni.

Ci mancava appena che qualche ragazzino, certamente con troppa poca coscienza si prendesse la briga di dare il via a una vera e propria demolizione di alcuni settori delle muraglie col distacco di pietre da 30-40 Kg e demolizione di quasi due metri quadri di muro.

Si sta esaminando un progetto di ristrutturazione di tutto l'oratorio con la realizzazione di un campo di calcio regolare (m.35 x 50), l'attuale ne misura 25 x 40, ricavabile nella zona nord della parrocchia compresa tra la chiesa e il Bova, comprendendo parte della tettoia e la realizzazione di una struttura coperta polifunzionale da adibire a palestra, sala teatro e incontri di festa, collocabile nel prato tra la casa storica e il Bova.

Mentre l'attuale campo di calcio verrebbe trasformato in campi di calcetto, pallavolo, pallacanestro.

La ristrutturazione degli ambienti al piano superiore (ci sono 6 stanze vuote e inutilizzabili perché allo sfascio) offrirebbe aule di catechismo e di incontro veramente belle, riportando la struttura alle forme originali, con la riapertura delle finestre e delle porte rinascimentali.

Non è accettabile che la chiesa vecchia sia lasciata all'abbandono... ecc.ecc.....

## COME CONTRIBUIRE ALLE OPERE PARROCCHIALI.

Come vedete. le proposte di intervento, sono davvero molte e non abbiamo nemmeno idea di ciò che potranno richiedere in tempo e denaro.

Certamente potremo fare ricorso ad appoggi pubblici : Regionali, per le opere sportive, alle Belle arti per quelle storiche, ma dovremo contare soprattutto sulle nostre energie.

Ecco allora la necessità di un impegno comunitario di non poco conto che ci vincolerà a lungo.

La Curia Vescovile in questi casi interviene solo con l'appoggio bancario, autorizzando l'apertura di un conto passivo e dando la copertura per n fido il resto tocca alla parrocchia.

SI PUO' CONTRIBUIRE:

- con offerte ( per le imprese e artigiani deducibili dalla denuncia dei redditi).

- Con prestiti bancari ( il fido bancario della diocesi offre la certezza d una ri-serva per la restituzione immediata del prestito).

- Con le buste della 4<sup>a</sup> domenica del mese.

- Con la forma della sottoscrizione mensile, bancaria o direttamente in parrocchia per una somma da stabilire.

Anche il volontariato può incidere notevolmente nella riduzione dei costi e va

tenuto nella debita considerazione.

Ci rendiamo conto che la posta in gioco è molto alta, siamo di fronte a una occasione che definirei storica, per dare una svolta decisiva a tutta la realtà strutturale della parrocchia.

Molte altre parrocchie già da tempo hanno intrapreso questa strada e oggi ne raccolgono i frutti. Ora tocca a noi.

E... tutto questo...

Quando ?

E... in quanto tempo?

Le regole stabilite dal Concilio, dicono che i parroci dovrebbero

cambiare ogni 10 anni, i parrochiani invece restano.

Assumendo questo servizio, mi sono accollato anche questa responsabilità,

Io, da parte mia, ci sto.

Non ho l'ambizione di vedere tutto concluso prima del mio prossimo trasferimento.

Si farà quel che si potrà, con la collaborazione di tutti.

Don Angelo.

## VISITA VICARIALE

Giovedì 22 Aprile si è svolta la visita vicariale. Cosa è inanzitutto questa visita?

Il Vescovo celebra la Visita Pastorale all'incirca ogni 10 anni, sta visitando la diocesi ormai da due anni, e arriverà da noi il prossimo anno. Per non lasciare le parrocchie a se stesse così a lungo, il Vescovo delega i Vicari Zonali a sostituirlo con le visite vicariali.

La visita ha due aspetti: uno di tipo amministrativo e un secondo di stile pastorale.

Sotto l'aspetto amministrativo il vicario verifica cioè timbra i registri parrocchiali, e ne verifica l'ordine, per l'aspetto pastorale, incontra i sacerdoti, e i laici presenti nei consigli parrocchiali.

Giovedì scorso è avvenuto proprio così, il Vicario, ha controllato i registri e li ha verificati, ha concelebrato alla messa delle 18,30, ci si è intrattenuti con una tavola fredda nel bar e quindi, in Sala Consiglio il vicario ha incontrato il Consiglio Pastorale e degli affari economici.

Ecco la relazione presentata da Don Angelo al Vicario zonale.

## **PRESENTAZIONE DELLA PARROCCHIA: RELAZIONE DI DON ANGELO.**

La parrocchia di S. Bartolomeo è stimata dall'annuario della diocesi in 4.300 abitanti.

È compresa tra tre grandi arterie di traffico cittadino, con una propaggine della parrocchia di Cristo Re che si incunea in corrispondenza della chiesetta "delle Grazzine".

Si presenta come un quartiere periferico molto eterogeneo:

Un nucleo storico aggregato su due vie: via del Gallo e via Stretta, nel quale si sono inserite varie costruzioni anche abbastanza recenti.

Zone di urbanizzazione recente, con grossi complessi condominiali, con spazi verdi, ma spesso isolati tra loro e altre di urbanizzazione già consolidata come il grosso complesso di Case Popolari Comunali e degli ex profughi Istriani e Libici, ambedue, oggi, abitati soprattutto da anziani.

Qualche borgata antica come le Mole, le Gab-biane, le Rassiche, la Stretta.

Sopravvivono ampi spazi agricoli, coltivati in genere a frutteti e ortaggi.

Vaste aree occupate da insediamenti industriali, artigianali e commerciali, e due grossi insediamenti di servizio pubblico: Scuole Superiori e Vigili del Fuoco.

### **LA GENTE.**

I nuclei di prima urbanizzazione (anni 50) sono abitati ormai solo da anziani, quelli di più recente insediamento sono più misti, si aggirano comunque su una età media.

La natalità è piuttosto bassa e la mortalità supera di gran lunga le nascite.

È presente un notevole gruppo di anziani ultra ottantenni e anche di novantenni.

### **IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

La parrocchia non aveva in passato una tradizione consolidata di Consiglio Pastorale: è stato confermato quello esistente, allargandolo con l'inserimento dei rappresentanti di tutti i gruppi attivi in parrocchia.

Il Consiglio si riunisce ogni 2° Giovedì del mese e sta esaminando tutte le realtà presenti in parrocchia.

## **LE STRUTTURE PARROCCHIALI.**

### **LA CHIESA NUOVA**

La chiesa è stata costruita nel 1964 e consacrata nel 1966. È staccata dalla canonica e dall'oratorio. Si presenta all'interno come un vasto spazio vuoto, rimbombante, mal riscaldato e illuminato con problemi anche alle strutture, soprattutto del campanile e del tetto.

Buono l'arredo interno: vetrate, banchi, altari, pavimenti.

Manca la cappella feriale, per la quale si ricorre ad una stanza adiacente la canonica, lasciando però chiusa la chiesa per tutta la settimana.

Disadorna e male attrezzata la sagrestia.

### **LA CANONICA.**

Da una analisi attenta delle strutture murarie, la costruzione, almeno per il piano terra, appare di epoca medioevale (1200), ristrutturata, come risulta da una data trovata pochi giorni fa, nel 1464. Da allora le strutture murarie esistenti, non hanno subito variazioni di rilievo.

Notevoli invece le demolizioni, in particolare dei chiostrini sui lati est e sud.

Rimangono i pieducci delle crociere, in Botticino, stile tardo gotico e chiostrino a due piani, un gioiello di architettura, dello stesso periodo, ma in condizioni deplorablevoli.

La casa, ampia, (8 stanze e due bagni), è riscaldata a termosifoni con caldaia a gas.

Precari e non a norma, gli impianti elettrici e idro-sanitari.

### **LA CHIESA VECCHIA E ADIACENZE.**

Adiacente alla canonica, tre ambienti molto antichi, (probabilmente medioevali, ristrutturati nel Quattrocento) sono tutto lo spazio degli ambienti pastorali:

una sala per 30 persone (sala del Consiglio), una saletta adibita nel periodo invernale a cappella feriale,

e la vecchia sagrestia. Fatta eccezione di una sala (la segreteria), adiacente, la canonica, sul lato ovest, queste sono tutte le aule disponibili per la catechesi e le attività pastorali.

### **LA CHIESA VECCHIA**

Costruita la nuova, la vecchia è stata abbandonata e spogliata dell'organo Serassi, dei quadri e delle suppellettili. Dagli anni 60 è usata solo per rare manifestazioni: pesca, teatro e soprattutto come deposito.

Sono rimasti gli altari di marmi policromi, di notevole valore e un affresco quattrocentesco, emerso dallo strappo di quello dedicato alla Madonna della Salute, ora in chiesa nuova.

La struttura muraria è sana, il tetto e le tinteggiature esterne recentemente rifatte ex novo.

Anche l'interno non è troppo deteriorato e un suo recupero per usi liturgici, non sarebbe impossibile.

Fatiscenti i pavimenti e gli impianti, manca il riscaldamento.

## L'ORATORIO.

L'appartamento del Curato è in condizioni deplorevoli, sia per pavimenti, serramenti e impianti, riscaldamento compreso

Recentemente ristrutturato, l'oratorio si riduce al baretto, ricavato dalla demolizione di due muri, collegando tra loro tre stanze, poste su piani diversi.

È gestito da volontari, con licenza Anspi.

Un vano servizi è stato recentemente aggiunto, mancano però le docce, indispensabili per il campo di calcio che gli sta di fronte.

Una terza stanza fa seguito ai servizi, usata un po' per tutto, è la mitica "segreteria".

L'oratorio è tutto qui, all'incirca 28 m. x 5,50. Restano abbandonati e fatiscenti, non abitabili, 6 vani ai piani superiori, privi di luce riscaldamento e servizi.

## ATTREZZATURE ESTERNE

Un campo di calcio di m. 40 x 22, poco più della metà di un campo di calcio a 6 giocatori, è collocato davanti al bar. È illuminato, con tribunette in cemento, fondo in terrabattuta, privo di spogliatoi e docce. Sull'altro lato della costruzione, un cortile attrezzato a giochi per bambini e una piastra cementata per pallavolo-canestro.

Una tettoia in "eternit" ex bocciodromo, è usata per spazio coperto e feste.

Oltre la tettoia, un prato verde di m. 65 x 20.

Il gruppo scout occupa l'ex teatrino, una prege-

vole costruzione antica, seminterrata, con volta a crociera, che misura m. 14 x 5,50. e una stanza adiacente di m. 5,50 x 5,50.

Alla struttura antica è stata addossata una tettoia verandata, profonda tre metri, con copertura non termo isolata, che viene usata per cucina feste, aula catechismo (?) e laboratorio.

Le strutture sono in genere, preziose e storiche, sotto il controllo delle Belle Arti, sia per il pregio architettonico, che storico (antico lazzaretto) databili al medio evo e al primo rinascimento. I rifacimenti hanno spesso murato le aperture originali, che restano però quasi sempre ancora visibili.

Il ripristino delle strutture antiche offrirebbe ambienti ancora funzionali, e di grande pregio.

## SITUAZIONE PASTORALE.

La vita della parrocchia ha avuto in passato momenti certamente più vivi, che la gente ricorda. Una buona parte dei frequentanti è disponibile alla collaborazione.

L'oratorio, mancando di strutture coperte, riversa la sua attività soprattutto nei periodi primaverile-autunnale.

## LA CATECHESI

La catechesi è ben diretta dal curato don Daniele Fontana.

Per i fanciulli-ragazzi si vive la normale prassi di iniziazione ai Sacramenti, affidata a un buon numero di catechisti, preparati e attivi, seguiti quindicinalmente nel corso di magistero, gestito in collaborazione dal parroco e curato. La catechesi è ben integrata con le celebrazioni liturgiche e vede il suo momento culmine nella S.Messa Domenicale delle ore 10.

La catechesi adolescenti e giovani, anche se ridotta di numero, è ben coordinata dal curato che si avvale di giovani catechisti, ben preparati e trova espressione anche in forme esperienziali: canto liturgico, teatro, cineforum, campi estivi.

La catechesi adulti si articola su tre gruppetti, forse poco coordinati tra loro: catechesi adulti, gruppo culturale, gruppo meditazione.



L'aspetto culturale è promosso anche dal gruppo turistico "La freccia di S. Bartolomeo" che promuove gite e pellegrinaggi.

Gli anziani sono seguiti dal "gruppo Abele", una bella organizzazione che raggiunge oltre 200-300 anziani e ammalati e che accompagna il parroco nella visita alle famiglie.

Sarebbe auspicabile l'allargamento del numero dei ministri straordinari della eucarestia, per raggiungere più frequentemente chi non può partecipare alle liturgie comunitarie.

Il gruppo è formato da una decina di persone e promuove mensilmente una festa per gli anziani, con momento di catechesi e svago, usa una sala comunale, mancando ambienti alla parrocchia. In occasione delle festività natalizie e pasquali, recapita a tutti gli anziani e ammalati un segno augurale.

## LITURGIA

Alcune persone addette agli addobbi e alla cura della chiesa e sagrestia, oltre che una bella schola cantorum e un organo Serassi, danno dignità alle celebrazioni, che trovano espressione soprattutto nelle messe domenicali..

Scarsa la partecipazione alle altre celebrazioni: Via Crucis, Rosario, Vespri, Benedizione Eucaristica ecc.

Per le celebrazioni dei funerali, la gente si attende "l'elogio funebre", anche se la liturgia lo osteggia e al riguardo, non sono mancate le lamentele della gente.

È basso il numero delle S. Messe con intenzioni, cioè fatte celebrare dai fedeli per vivi o defunti, si è perciò costituita una cassa messe, nella quale convergono tutte le offerte date per le celebrazioni e quelle raccolte in occasione dei Santi Tridui.

Dal mese di aprile si è iniziata la celebrazione di una Messa mensile al cimitero, collocata nel 1° Venerdì del Mese alle ore 15.

## CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Si celebrano molti funerali: 44

Battesimi 29

Cresime 22

Prime Comunioni 17

Matrimoni 2

Questi i numeri dello scorso anno.

Si cerca di dare dignità liturgica alla celebrazione dei sacramenti, preparandoli in modo adeguato e curando le cerimonie in modo che siano occasione di catechesi partecipata.

## GRUPPI ECCLESIALI

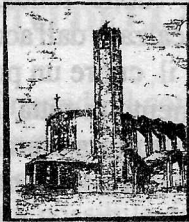
Il gruppo scout è in pratica l'unico dei gruppi o movimenti ecclesiali, presente in parrocchia, anche se tra la gente ci sono persone che fanno parte di molti movimenti.

Si auspica l'allargamento a queste forme di partecipazione alla vita attiva della chiesa, riconoscendovi il ruolo di formazione e di espressione dei carismi e ministeri.

Don Angelo

Anno XXXI , Numero 2

28 aprile 2004



PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO  
VIA GABBIANE, 8  
25128 BRESCIA

# Proposta Cristiana

Signore Gesù,  
percorriamo anche noi il cammino di fede  
dei primi testimoni, i discepoli di Emmaus.

Immersi nella storia,  
con tristezze e delusioni nel cuore,  
incontriamo Te, pellegrino in cammino con noi,  
amico paziente che apri le Scritture  
al nostro cuore.  
Ci insegni ad interpretare gli eventi  
in modo nuovo e pieno di speranza  
perchè ci abituiamo al Tuo agire e ai Tuoi pensieri.

Rimani con noi, Signore:  
spezza per noi il Pane,  
entra nel nostro cuore,  
cambia la nostra vita.

L'incontro con te non resti chiuso.  
Aiutaci a raccontarlo ai nostri fratelli  
che cercano con noi ragioni per gioire e sperare:  
rendici convinti che la comunicazione della fede  
è il vero bisogno del nostro mondo che cambia.

+ Giulio Sanguineti  
Vescovo di Brescia

## "Spiegò le Scritture, spezzò il pane e lo riconobbero"



CONVEGNO  
DELLE PARROCCHIE CITTADINE

BRESCIA 16 MAGGIO 2004  
PALABRESCIA

## **A CHE PUNTO SIAMO**

Quale sia il mio parere sulle strutture parrocchiali, penso sia ormai noto a tutti.

Abbiamo ricevuto dal passato una realtà strutturale di alto livello artistico e storico e spetta a noi il compito di conservare, e se possibile migliorare, ciò che ci è stato affidato.

Ma, cosa ancora più impegnativa, sarà adattare tutto alle esigenze attuali, sia sotto l'aspetto delle normative di sicurezza che della funzionalità.

Abbiamo ritrovato una data, semi coperta da un "barbacane" che ci dà il tempo esatto della ristrutturazione degli edifici più antichi.

Nell'anno 1464 gli ambienti di probabile origine medioevale 1200 (?) venivano completamente rifatti e prendevano la forma che oggi sostanzialmente ritroviamo, salvo la demolizione dei chiostri del lato sud, (facciata dell'oratorio verso il campo di calcio) e del lato est, verso il brolo della canonica.

Lo studio dell'Architetto Benedetti ci ha rifatto le mappe generali delle strutture e da queste partiremo per una revisione di tutta la realtà, soprattutto per il riutilizzo degli spazi esterni.

Abbiamo tempo per riflettere e progettare, poi vedremo che cosa fare.

Per ora abbiamo già molto in cantiere.

## **LE RECINZIONI SUL BOVA**

Avete visto il lavoro di pulitura delle muraglie di recinzione sul Bova.

È stato un lavoro massacrante, soprattutto perché pressati dal tempo. Il canale veniva chiuso solo per 15 giorni, in modo da permettere ai frontalieri di fare gli annuali lavori di manutenzione e ci siamo dovuti buttare alla disperata.

Non volevamo affidare tutto all'impresa Edil Beta, che per la sua parte ci aveva già richiesto 5.000 Euro, abbiamo perciò ridotto al solo lavoro di stretta ristrutturazione muraria il suo intervento, accollandoci noi la pulitura dalle infestanti e il relativo smaltimento.

Le edere, noccioli, robinie, sambuchi, e pioppi e chissà quali altre erbe e arbusti, avevano intaccato a fondo le murature antiche e in alcuni casi si era giunti a vere e proprie cadute di parti murarie. Si è provveduto al rifacimento e con-solidamento di queste, ma soprattutto alla

completa ristrutturazione delle fondazioni, in alcuni punti addirittura scalzate dall'acqua.

Ora possiamo metterci il cuore un po' più in pace e pensare al rifacimento di tutta la copertura, per proteggere la struttura muraria dalle infiltrazioni di acqua piovana ed eventualmente alla ricostruzione estetica, ma... per questo non c'è impellenza.

Se comunque ci fosse qualche persona disponibile a usare cazzuola e betoniera, si potrebbe anche pensare di gestire noi stessi, almeno la prima parte. Abbiamo già una buona riserva di coppi e mattoni antichi.

## **IL PIAZZALE DELLA CHIESA VECCHIA**

Per la festa delle Palme, avevamo ripulito il piazzale da terricci ed erbacce che infestavano tutto il piazzale, seppellendo il ciotolato antico. Indispensabile il lavoro delle macchine per asportare in media i 20 cm di deposito, nelle parti centrali e di addirittura di 70 cm. verso le recinzioni, e poi... cazzuola e raspa. In alcuni punti il classico "riss" era mancante e abbiamo provveduto a ripristinarlo. Dopo due settimane di lavoro, i risultati erano veramente belli, ma sono durati solo pochi giorni.

Con la grandinata di metà aprile, lo sporco degli alberi e dei tetti, finiva per ricoprire tutto nuovamente, con un velo di terriccio, perché il piazzale mancava degli scarichi fognari.

In passato, l'acqua si scaricava nella strada, ma, un po' per le radici dei cipressi, un po' perché si è rialzato l'ingresso carraio, il piazzale, quando piove, invasa circa 50 cm. di acqua, che poi deborda, attraverso il cancello, sulla strada.

Abbiamo provveduto a installare una fossa perdente, profonda quasi quattro metri e a raccorderla con caditoia e tombino di ispezione. Sinceramente temevamo di trovare, sotto il primo strato di terra, qualche "intralcio" storico, ma per fortuna nulla del genere.

Al contrario, il terreno non era sabbioso come speravamo e abbiamo dovuto scavare fin oltre i 3 metri, prima di trovare le tracce del classico sabbione.

## **IL TETTO DELLA CHIESA**

Stiamo firmando il contratto di appalto con la ditta Sandrini.

I costi sono difficilmente quantificabili perché non è stato possibile ispezionare direttamente il tetto e verificare non solo le parti asportate dal vento, ma anche la condizione di usura delle parti rimaste.

Come sapete, il lavoro non si ridurrà solo a questo, verranno rifatte tutte le gronde in cemento, perché in condizioni disastrose e saranno rivestite di rame.

Si pensa di ricoprire tutto con una lastra di rame, per almeno un metro all'interno del tetto e anche solo il materiale, comporterà spese notevolmente alte.

Anche il rifacimento del campanile non comporterà un intervento di poco conto.

La canna fumaria della caldaia, fino ad ora, ha avuto sfogo libero all'interno del campanile ed è probabilmente per questo motivo che la prima soletta interna, ha avuto le dilatazioni, che hanno prodotto le screpolature ben visibili all'esterno.

Bisognerà perciò accompagnare la canna fumaria fino al culmine del campanile e per questo sarà necessario costruire le scale interne con i relativi pianerottoli di rimonta.

Queste spese non sono ancora state concordate con le imprese, perché bisognerà vedere nel corso dei lavori come procedere.

## **LA CAPPELLA FERIALE**

Non abbiamo abbandonato l'idea, e non vogliamo ritrovarci alle soglie dell'inverno col problema di riaprire la cappella feriale nella stanza adiacente la canonica.

Quindi approfitteremo del cantiere aperto, per mettere mano anche a questa.

Sarebbe l'occasione per rivedere tutto l'ingresso della chiesa e realizzare anche due confessionali in muratura.

## **LA RACCOLTA DEI FONDI**

Come vedete dal grafico all'ingresso della chiesa, la raccolta di fondi continua.

Le festività pasquali hanno dato un buon colpo in positivo e ringraziamo i generosi.

La cassa della parrocchia ha un attivo di 40.000 Euro, ma le spese previste non saranno inferiori certamente ai 150.000 Euro.

Le previsioni sono perciò di un prossimo debito di notevole entità.

La Curia Vescovile ci ha dato il parere favorevole, per ora solo verbale, alla copertura finanziaria tramite fido o mutuo bancario, il che significa che ci autorizza ad aprire un conto passivo presso le banche.

È perciò l'ora della generosità comunitaria.

Ricordo ancora che è possibile aiutare la parrocchia anche con prestiti, in modo da usare il fido bancario solo come riserva per le restituzioni immediate. Questo metodo era stato di estrema preziosità nella parrocchia di Santa Angela, spero possa essere usato anche qui.

## **IL BOLLETTINO PARROCCHIALE.**

Vedo con piacere che il bollettino è stato ben accolto e che anche le offerte per il suo mantenimento sono state generose.

Ringrazio le persone che sono impegnate sia nella distribuzione che nella raccolta degli "abbonamenti".

Ricordo che il contributo fissato in passato in 7 Euro resta confermato.

Questo non significa che il bollettino sarà distribuito solo a chi ha versato la quota. Lo scopo è di raggiungere tutte le famiglie, al di là dal quanto si raccoglie.

Le offerte pervenute per il bollettino sono state finora di circa 2.500 Euro, e ci hanno permesso di ammortizzare una parte della spesa di acquisto della stampante. La rata per stampante e inchiostri è di 850 Euro mensili, per 12 rate, cioè oltre 10.000 Euro complessivi.

Ma, al di là dal bollettino, questa macchina ci permette di stampare in pochi minuti, quello che prima ci richiedeva ore e ore di fotocopiatori.

Don Angelo

## **CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI**

### **PRIME CONFESSIONI.**

Abbiamo già celebrato il Sacramento, presso il Centro di Spiritualità "Mater Divinae Gratiae" Con bambini e genitori. Un vero pomeriggio di Grazia e di vita comunitaria, anzi, familiare.

Una vera festa come voleva Gesù. Festa della liberazione interiore, che i bambini hanno celebrato per la prima volta e che i genitori hanno condiviso accompagnandoli.

È la famiglia il luogo dei primi no alla vita cristiana, assunti nel battesimo. È giusto perciò che in questa piccola chiesa sia vissuto anche il primo momento di riconciliazione con Dio e con i fratelli.

### **PRIME COMUNIONI: 2 MAGGIO ORE 11**

Siamo ormai alla vigilia delle Prime Comunioni. È un altro momento di grande valore comunitario.

Con la Prima Comunione si entra finalmente nella comunità che celebra la memoria del Signore morto e risorto.

Il pane spezzato ci ricorda il suo cuore spezzato dal dolore. Il corpo e il sangue dato per amore.

"Avendo amato i suoi...li amò fino alla fine e mentre cenava con loro, prese il pane, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "questo è il mio corpo."

È il omento delle mistiche nozze, dello Sposo che si dona alla Chiesa. Amore senza riserve, pur conoscendo le debolezze e la instabilità della Sposa, già fragile ni suoi primi rappresentanti: gli Apostoli.

Pasto di memoria, pasto di comunità, pasto di condivisione.

L'Eucarestia ci fa chiesa anche quando la riceviamo da soli, perché ci fa sempre "Sposa amata".

In questi 21 bambini, contempleremo così, tutto l'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e non solo l'amore di Dio per loro, ma per tutti e per tutta la chiesa.

## **SANTE CRESIME: 23 MAGGIO ORE 16**

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo, e venne all'improvviso dal cielo, un rombo come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano e apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro."

Al compiersi delle sette settimane di giorni, la sera del 50°, come aveva promesso, Gesù mandò dal Padre il suo Spirito, perché rimanesse per sempre con i suoi.

Lo Spirito scendendo su Gesù nel Battesimo al Giordano, lo aveva consacrato Sacerdote, Re e Profeta.

Scenderà anche sui nostri ragazzi per confermare in loro la triplice missione sacerdotale, profetica e regale.

Seconda media: ragazzi ormai cresciuti: "non siamo più bambini" , quante vole lo dicono loro stessi!

La chiesa li prende sul serio: " non sei più bambino, è l'ora delle prime responsabilità, sei chiamato alle prime scelte che orientano la vita."

Lo Spirito Paraclito = Consigliere, lo Spirito Signore che dà la vita, ti sia di aiuto nel costruire il tuo futuro.

La vera scelta di adulto sarà nei sacramenti oltre la Iniziazione: Matrimonio, Sacerdozio o Speciale Consacrazione, o perfino Unzione che consacra anche la sofferenza, perché nulla è profano per chi crede in Cristo, ma tutto può essere consacrato e divenire offerta gradita all'Eterno.

### **INDICAZIONI DI MASSIMA PER I SACRAMENTI DEL BATTESIMO E DEL MATRIMONIO.**

#### **BATTESIMO.**

Per i Battesimi non abbiamo ancora preso decisioni in Consiglio Pastorale e nemmeno ne abbiamo parlato nella Commissione Liturgia.

A livello personale, in passato, ho sempre tenuto due linee orientative:

1)-Non ho mai fissato la "domenica mensile dei Battesimi" per non mettere in difficoltà nessuno, anche se per me sarebbe molto più comodo celebrare 5 battesimi in una domenica, che non uno per 5 domeniche.

Al momento attuale, se non ho altri impegni, accetto la celebrazione nella domenica che i genitori preferiscono, orientandogli orari verso le ore 12 o le 15. Evidentemente si fa una sola celebrazione per domenica e chi sceglie per primo condiziona gli altri.

Per la preparazione: teniamo due incontri in famiglia, uno guidato dal parroco e uno dal curato, in giorni e orari da concordare.

1) La chiesa suggerisce anche per i Battesimi, come per tutti i sacramenti, che si propongano celebrazioni comunitarie, perciò, almeno una volta all'anno, sarebbe bello celebrare i battesimi agli orari delle Messe Domenicali, almeno alle 10 o alle 11,15 e 18,30.

## **MATRIMONI.**

**PER LA PREPARAZIONE:** in parrocchia, si tiene ogni anno un corso, nei mesi di Gennaio - Febbraio.

**LA PRATICA BURACRATICA:** va completata almeno 3 mesi prima della celebrazione (è una indicazione data dal Comune).

**LA CELEBRAZIONE:**

Si celebra nei giorni feriali e si esclude di celebrare in parrocchia, matrimoni in domenica.

-Al riguardo, si era creato in passato un "patto di ferro" tra i parroci, perché nessuno facesse eccezione e così per le celebrazioni in domenica si usciva dalla diocesi o si andava al Santuario delle Grazie.

Negli ultimi anni si è superato il problema, ma con un vincolo voluto dal Vescovo, proprio per non aprire una strada preferenziale verso la domenica: Ci si può sposare in parrocchia in giorno di domenica, solo col permesso del Vescovo, che il parroco deve richiedere personalmente, ogni volta, motivando la scelta.

Non abbiamo ancora preso decisioni al riguardo in Consiglio Pastorale.

Personalmente non sono dell'avviso di accettare matrimoni in Domenica:

1) abbiamo già 6 messe e non possiamo aggiungere una settimana.

2) Sono disponibile a celebrare anche in Domenica, ma fuori parrocchia, vedi Santuari ecc:

3) Non mi dispiacerebbe comunque, coinvolgere la comunità, una volta all'anno, ma solo una!!

proprio per dare valore comunitario alla celebrazione del Sacramento:

Perché solo una volta?

Soprattutto per non riversare sui parrocchiani tempi di celebrazioni che naturalmente vanno ben oltre quelli delle Messe Domenicali.

Quindi resta la regola che non si accettano celebrazioni in Domenica, se non con una eccezione all'anno.

## **COMUNIONE AI "CELIACI".**

È stata diagnosticata, ormai da anni, una disfunzione organica, un tempo sconosciuta, della intolleranza di alcune persone ad alimenti, soprattutto a farinacei, contenenti glutine. Queste persone sono state definite "Celiache".

Il problema ha ripercussione sulla distribuzione della Eucarestia nella forma del pane.

Fino ad un paio di anni fa, in questi casi, si era data disposizione ai sacerdoti, perché la Comunione fosse distribuita loro, usando una particola in farina di riso, (quindi non di pane e perciò non consacrabile) che veniva intinta nel calice col vino consacrato. Perciò la particola di riso faceva da supporto al segno del vino consacrato e ci si comunicava col vino.

Da alcuni mesi la Curia Vescovile ha comunicato che è stata prodotta una farina di grano, priva di glutine e quindi panificabile, senza problemi per i Celiaci.

Abbiamo acquistato queste particole, che consacreremo e conserveremo in un contenitore sigillato, nella normale "pisside" (vaso che contiene le particole consacrate).

Coloro che avessero di questi problemi ci avvisino, possibilmente, prima della Messa perché possiamo anche noi predisporci.

## **MESE DI MAGGIO**

È una tradizione consolidata ormai in tutte le parrocchie che il mese di maggio sia occasione per ridare vitalità alla devozione mariana.

Se ne è parlato nei vari Consigli e tenendo conto della situazione già esistente e con qualche ritocco di novità, ecco il programma del mese.

1) Si conferma la consuetudine del Rosario recitato nei vari luoghi del quartiere.

2) Si aggiunge alla recita del Rosario, la celebrazione della Santa Messa.

3) L'orario scelto è per le ore 20, come inizio del Rosario:

4) Gli incontri parrocchiali di calendario sono posticipati alle ore 21.

5) Abbiamo diviso il quartiere in due parti:

Zona a nord di via delle Gabbiane - Ferrini e Zona a sud di queste vie.

6) Avremo per le celebrazioni di quartiere un segno mariano: due immagini della Madonna saranno portate di zona in zona.

Al termine della celebrazione, se il luogo della successiva è vicino, l'immagine della Madonna sarà portata con una piccola processione alla stazione successiva e lì rimarrà esposta, per tutta la giornata, se possibile proteggerla all'interno di un cortile o su un balcone, evidentemente sempre coperta.

7)IL CALENDARIO.

Escludendo il sabato e la Domenica e tenendo conto degli impegni già presi sia da me che da don Daniele, restano possibili 28 incontri che abbiamo distribuito secondo il calendario che alleghiamo.

8)La tradizione del Rosario alla chiesetta delle Mole e delle M.I.L. potrà continuare come in passato, noi sacerdoti saremo presenti solo nella sera della messa, prevista nel calendario degli incontri.

9)PER LE FAMIGLIE.

È una buona tradizione che ogni famiglia al suo interno, metta in evidenza una immagine della Vergine.

Nella tradizione orientale, si parla dell'"Angolo Bello", l'angolo delle Icone che sono invocate a protezione della famiglia.

Creare perciò il tradizionale "Altarino della Madonna" è cosa più che buona, soprattutto per le persone che non possono partecipare alla preghiera comunitaria.

10) PER I BAMBINI.

Avremo un segno comune: "L'ALBERO CHE FIORISCE".

In chiesa collocheremo un albero secco e spoglio. Ai bambini che parteciperanno alla preghiera nelle contrade, verrà consegnato un fiore di carta, che coloreranno e porteranno in chiesa, perché sia incollato sull'albero. Faremo così fiorire di Domenica in Domenica, l'albero secco.

11) Altra tradizione particolarmente bella del passato era la visita in chiesa prima di andare a scuola.

Consegneremo un fiore da colorare, anche ai bambini, che prima di iniziare la scuola, si fermeranno in chiesa per una preghiera davanti alla "Madonna della Salute."

12) CHIUSURA DEL MESE:

Chiuderemo il mese di maggio, con una celebrazione particolare: LUNEDI 31 alle ore 20,00. Sarebbe l'occasione per inaugurare il nuovo gruppo bronzeo della Annunciazione.

Si tratta di due bellissime statue di bronzo, in grandezza naturale, in stile moderno, che abbiamo recuperato, acquistandole da un rottamaio.

Potrebbero restare come il segno fisso della conclusione del mese di Maggio.

Stiamo ancora scegliendo la collocazione migliore.

Don Angelo

## **INTENZIONI DELLE SANTE MESSE.**

Ogni anno la Curia Vescovile manda ai sacerdoti le normative sulle Messe celebrate con intenzione per i vivi o defunti.

È tradizione antichissima che per queste Messe i fedeli offrano una quota, che la Curia ha fissato da tempo in 10 Euro.

È cosa lodevole far celebrare S. Messe in suffragio dei defunti e anche per situazioni di difficoltà personali o familiari, cioè secondo l'intenzione dell'offerente, in passato si diceva "ad mentem offerentis".

Nella nostra parrocchia questa usanza è un po' in crisi, cioè poche persone fanno celebrare le Messe. Capita così che noi sacerdoti celebriamo spesso le Messe senza "intenzioni."

Si potrebbe ricorrere alla Curia Vescovile richiedendo intenzioni che in diocesi risultano in eccesso, ma la Curia preferisce riservare le intenzioni (e le offerte relative) ai missionari, che certamente non percepiscono offerte per le Sante Messe.

E pensare che in altre parrocchie, si chiede addirittura la facoltà al Vescovo di cumulare più intenzioni e relative offerte in una sola Messa, essendocene in eccesso.

Per risolvere il problema, in Consiglio Pastorale, abbiamo deciso di costituire una "cassa delle Messe" cioè di far confluire tutte le offerte raccolte per la celebrazione delle Messe e le offerte dei tridui, in una sola cassa, dalla quale attingeremo a fine mese, in base al numero delle Messe celebrate.

**VACANZE INSIEME?**

**UNA PROPOSTA ALTERNATIVA**

**7-13 AGOSTO AL RIFUGIO BAITA ISEO  
CON DON ANGELO.**

Da 10 anni organizzo, in collaborazione col Circolo Culturale S. Alessandro di Ono S. Pietro, un corso di lettura ambientale, sulla Concarena, la montagna "regina" della Valle Camonica.

Il Cai di Iseo, ha avuto in gestione e ristrutturato l'antica "Casera" comunale di Ono S. Pietro a quota 1350 m sulle pendici della Concarena.

Da qui sono partite tutte le grandi imprese alpinistiche sulle pareti strapiombanti della montagna più bella del bresciano.

## COSA È UN CORSO DI LETTURA AMBIENTALE?

Troppe volte si entra in un ambiente naturale da sprovveduti, senza nulla conoscere di ciò che vi-ve o è stato vissuto attorno a noi.

Questo è ciò che cerco di proporre, dare voce a tutte le cose che si vedono, o stanno sotto i nostri piedi, per conoscerle e apprezzarne la vita e la storia. Un viaggio affascinante, di una settimana, alla scoperta delle rocce e delle loro origini, della vegetazione e delle sue caratteristiche più specifiche, in un ambiente botanico che presenta caratteri di unicità assoluta: flora endemica e rara, legata anche a fenomeni del freddo che offrono temperature a 0 gradi, in agosto, a quote di 1300 m. sul mare.

Con l'aiuto di altri 2 esperti: un fitoalimurgo, Fulvio Betta, esperto in erbe alimentari e aromatiche e di un anziano: l'Ing. Giacomo Agnelli esperto in orologi solari e astronomia, si entra, in punta di piedi, nel mondo affascinante di una natura, un tempo violata dall'uomo, che ora sta lentamente riprendendo possesso del suo "ekos" più reale. Il rifugio, ben attrezzato e ottimamente gestito dalla famiglia Zana, offre specialità gastronomiche naturali, tratte dalla stessa natura circostante.

Il corso inizia Sabato 7 pomeriggio e si chiude il pomeriggio di venerdì 13.

Per altre informazioni rivolgersi a don Angelo.

## LA SACRA SINDONE

Abbiamo incontrato, a scuola, un sindonologo (studioso della sindone) il maestro Mario Stagnoli.

Abbiamo capito che :

-la sindone è il lenzuolo di lino, lungo 4,36 m. e largo 1,10, che ha avvolto il corpo di Gesù dai piedi alla testa.

-è stata danneggiata da vari incendi, ma non è stata colpita nei punti importanti.

-le macchie di sangue dicono che Gesù non aveva una semplice corona di spine, ma una calotta e tenuta ferma, forse da un laccio.

-cadendo Gesù, legato come era al patibolo, braccio trasversale della croce, si è ferito a uno zigomo e al naso.

-era stato colpito con flagelli a tre corde. I flagelli erano a tre corde o liste di cuoio. Ad ogni corda erano fissate tre vertebre di pecora o piccoli manubri, che erano due sferette di piombo tenute da una barretta.

-ha subito 40 frustate, che hanno riportato 120 segni.

-le impronte lasciate dai piedi, sono disuguali perché erano sovrapposti (qualcuno ha pensato che Gesù fosse storpio e fin dalla nascita)

-una macchia intensa indica il colpo di lancia che ha ferito il cuore.

-noi credevamo che fosse stato inchiodato al palmo delle mani, invece le macchie indicano con sicurezza i polsi.

-noi possiamo vedere il corpo di Gesù perché le impronte del corpo sul lenzuolo, si comportano come il negativo di una fotografia.

-la sindone è stata portata in vari posti, in Asia e in Europa, fin dai tempi più lontani, ora è conservata a Torino.

Gesù non è nato nell'anno 0, ma per calcoli più precisi è nato nel 7 o 6 avanti Cristo ed è morto nell'anno 30.

-se anche non fosse la sindone vera di Gesù noi sappiamo come veniva trattato un condannato in quel tempo e quello che Gesù ha sicuramente sofferto.

Ringraziamo il Maestro Mario Stagnoli per il lavoro che ha fatto e per aver insegnato tanto anche a noi.

Roberta Andrico, Eleonora Jacono, Bruno Porteri e compagni di classe.